

Un'area per il tradizionale campeggio estivo

CURINGA - Il Piano comunale di spiaggia, già redatto dai tecnici e consegnato all'amministrazione municipale, sarà presentato alla cittadinanza in un pubblico incontro, probabilmente dopo la presentazione al civico consesso della stesura finale contenente le integrazioni scaturite dalle osservazioni della fase istruttoria.

Ad annunciarlo l'assessore comunale all'Urbanistica, Domenico Lorusso, che precisa: «Naturalmente poi seguirà la parte burocratica, perché dovremo convocare la conferenza dei servizi per ottenere i vari pareri della Regione, della Provincia, della Capitaneria di porto, della Soprintendenza ai beni ambientali. Faremo di tutto -dichiara l'assessore- per consentire a chi lo volesse per la prossima estate la possibilità di realizzare i primi chioschi, i primi stabilimenti balneari. Il nostro impegno è questo: speriamo di riuscirci. Ma non è facile ottenere tutti i pareri».

Nel ribadire che sono previste «aree in cui è possibile realizzare lidi con tutti i servizi necessari, piccoli chioschi», quanto alla consuetudine delle «baracche estive, che da qualche anno non si realizzano più -sottolinea Lorusso- nel Pcs abbiamo indicato un'area su cui troverà soddisfazione l'iniziativa del comitato sorto per mantenere la tradizione centenaria di Curinga: un insediamento, un campeggio con una tipologia di strutture di legno con caratteristiche ben precise, con tutti i servizi, gli adeguamenti agli standard moderni». Una scelta questa che emerge anche dalle linee programmatiche del Piano strutturale associato. «Appare opportuno -si legge- mantenere la consolidata consuetudine del campeggio stagionale a mare riservato ai residenti del Comune, adeguandolo ai moderni standard urbanistici, per consentirne l'inserimento in un contesto di altre iniziative di sfruttamento stagionale dell'arenile». Ma sul futuro turistico curinghese un ruolo rilevante potrebbe giocare il previsto asse attrezzato Acconia-mare, come sperano gli amministratori. L'infrastruttura interesserà il tratto di strada provinciale Acconia-Statale 18 e la strada comunale che collega l'arteria nazionale con la pineta litoranea e la spiaggia. Vive sono le aspettative socio-economiche legate all'opera. Entro i primi di marzo «pensiamo di potere appaltare i lavori di costruzione della rotatoria all'incrocio con la Statale 18» dice soddisfatto l'assessore all'Urbanistica. Questo, grazie a un finanziamento di 425 mila euro concesso dalla regione Calabria. «La rotatoria -spiega l'amministratore- avrà una duplice funzione: anzitutto quella di mettere in sicurezza l'intersezione viaria, ch'è stata causa di molti incidenti, di cui alcuni mortali. Nel contempo rappresenterà la porta d'ingresso della comunità». Vale a dire che la rotatoria, che avrà un raggio di circa cento metri, all'altezza dell'attuale incrocio tra la viabilità nazionale e quella provinciale per chi giunge dal litorale sarà il biglietto da visita di un comune che intende mettere tutte le sue risorse al servizio dell'attività turistica. E' stato affidato già l'incarico tecnico per la realizzazione del primo tratto dell'asse attrezzato, quello fra l'incrocio con la Statale 18 e la spiaggia. Ai lavori si farà fronte con un finanziamento di 400 mila euro. Lorusso anticipa che l'opera sarà praticamente un viale alberato e illuminato, fornito probabilmente pure di una pista ciclabile. L'intervento dovrebbe modificare anche la fisionomia del litorale vero e proprio, interessandone i parcheggi, l'illuminazione, la viabilità, almeno a detta di Lorusso. Per il quale lo scopo dell'asse attrezzato è strategico, perché dovrà servire a trasformare l'abitato di Acconia in un «villaggio turistico sul mare», facilitando notevolmente il collegamento fra il centro urbano e la spiaggia. «Sarà come se noi creassimo -conclude l'assessore- una sorta di passeggiata Acconia-mare». Non si esclude che in futuro si possa istituire addirittura un servizio-navetta tra l'abitato e il litorale.